LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 4 — Spedizione in abbonamento postale

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 42-[illegible] — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 80. Finanz. L. 100. Necrol. L. 80 - Pubbl. eccez. [illegible] — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Anno L. 1000; Semestre L. 550; Trimestre L. 300.

MARTEDI' 26 Marzo 1946 - Anno II - Numero 72
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 40-040 al 40-049

Il Consiglio di sicurezza si è riunito a New York

Distensione internazionale per l'annuncio russo del ritiro delle truppe dalla Persia

New York, 25 marzo.

Nel palazzo dell'Hunter College's Gymnasium ha avuto luogo questa sera la prima seduta del consiglio di sicurezza dell'U.N.O. in America. Gli undici delegati si sono riuniti nell'ampia aula centrale alle 19,30, sotto la presidenza del delegato cinese Quo Tai Chi per ascoltare un breve discorso augurale del segretario di stato americano Byrnes. Dopo aver invitato tutte le Nazioni membri dell'UNO a tenier di risolvere le inevitabili controversie di questo secondo dopoguerra senza far ricorso, se non nei casi di assoluta necessità, al consiglio di sicurezza, Byrnes ha affermato la fiducia del governo americano nei principi sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite. Truman ha inviato al Consiglio di sicurezza dell'UNO un messaggio di benvenuto e di augurio.

Subito è stato raggiunto un accordo fra i capi delle principali delegazioni per appoggiare la proposta di rinviare di ventiquattro ore la discussione della vertenza russo-persiana. Il rinvio dovrebbe consentire ai rappresentanti diplomatici delle Nazioni Unite a Mosca e a Teheran d'ottenere conferma ufficiale della notizia che le truppe russe stanno sgombrando la Persia. Questa notizia ha permesso che il consiglio si riunisse in un'atmosfera di distensione.

E' stata radio Mosca ad annunciare la decisione russa di ritirare le truppe; nel comunicato è stato detto che lo sgombero ha già avuto inizio e che si ritiene potrà essere completato entro cinque o sei settimane «purchè non intervengano nel frattempo imprevisti di sorta». Frase questa ultima che è stata commentata con molto sospetto sia a Londra sia a Washington.

A Londra si dice che la decisione sovietica sarebbe stata presa perchè il governo persiano ha acconsentito sostanzialmente ad aderire a tutte le richieste sovietiche. Le ultime notizie ricevute da Mosca fanno ritenere che il primo ministro Ghavam Sultaneh abbia finito con l'accettare il punto di vista sovietico.

Negli ambienti stranieri della capitale sovietica corre oggi la voce che il governo persiano abbia accettato di riconoscere l'autorità regionale dell'Azerbaijan persiano e di allontanare un certo numero di «reazionari» dagli uffici governativi. Il governo persiano sembra che stia inoltre riveduto la sua politica nel campo delle concessioni petrolifere alle potenze straniere.

Si crede che questo cosiddetto accordo sarà annunciato tanto dalla Russia quanto dalla Persia davanti al consiglio di sicurezza, al quale verrà chiesto di appoggiare l'accordo persiano-russo. Rimane da vedere se il consiglio potrà approvare la sistemazione che può essere considerata precisamente imposta all'Iran.

Da parte inglese non si si nasconde che un eventuale voto di biasimo del consiglio potrebbe provocare il ritiro della Russia dall'UNO. Ad ogni modo la delegazione britannica insisterà che il consiglio discuta la questione persiana, se non altro dal punto di vista delle mancate spiegazioni russe sulla presenza delle truppe sovietiche nell'Iran. Gli inglesi sono particolarmente desiderosi di sapere se la presenza delle truppe sovietiche dopo la data fissata dal trattato tripartito è stata impiegata come leva per ottenere concessioni dal governo persiano, che in altre circostanze non avrebbe concesso.

A Teheran il portavoce ufficiale del governo ha confermato oggi che le operazioni di sgombero russe sono cominciate ieri 24 marzo. «I russi — ha precisato il portavoce — hanno già sgombrato le guarnigioni di Kerey e Meshed e sono in procinto di evacuare la città di Karvin; se non vi saranno imprevisti l'evacuazione dell'armata russa dall'Iran sarà ultimata entro 5 settimane. Egli ha poi dichiarato che il gabinetto persiano è stato informato nella serata di ieri dall'ambasciatore sovietico dell'inizio delle operazioni di sgombero. Concludendo le sue dichiarazioni il portavoce ha affermato: «Il ritiro delle forze russe rappresenta una vittoria personale del primo ministro Ghavam; quello di oggi è un successo che giustifica la politica del primo ministro nelle ultime settimane».

Un panorama di Hoover

L'Italia e la carestia che s'affaccia all'Europa

Per 30 giorni razioni inalterate

Roma, 25 marzo.

Nel corso di un'intervista concessa oggi alla stampa l'ex-Presidente degli S. U. Hoover, ha dichiarato che il problema che si presenta attualmente all'Italia è lo stesso che si affaccia in altre parti del mondo: evitare, cioè, la più disastrosa delle carestie per i prossimi 120 giorni che ci separano dal nuovo raccolto. «La nostra ansietà, non per il momento ma per i quattro mesi avvenire — ha detto Hoover — si fonda sul timore che la carestia si manifesti prima del nuovo raccolto. La eccezionale siccità e le sopravvenute difficoltà nella distribuzione hanno costretto le autorità competenti a ridurre la razione giornaliera di generi da 10 a 7 oncie per persona. Le poche riserve rimaste e i rifornimenti in arrivo consentiranno di conservare inalterata la razione attuale per circa trenta giorni; è, quindi indispensabile ed urgente che altri rifornimenti vengano immediatamente posti sotto carico».

Dopo aver confermato che la situazione alimentare italiana è pressochè uguale a quella di altri 19 Paesi, dove 500 milioni di persone saranno nei prossimi 120 giorni a corto di alimenti, Hoover ha ricordato che «il popolo francese ha razioni che consentono una produzione di 2000 calorie giornaliere, mentre il popolo italiano ne dispone soltanto di 1500». Il razionamento negli S. U. prevede un risparmio da uno a due milioni e mezzo di tonnellate di viveri, che verrebbero di conseguenza a rendersi disponibili per l'esportazione.

Il discorso di De Gasperi

Il referendum - La polemica con Togliatti
Il pericolo neo-fascista - Lo stato e la morale

Domenica al teatro Carignano di Torino gremito fino all'inverosimile da una folla entusiasta, Alcide De Gasperi, nella sua qualità di segretario del partito della democrazia cristiana, ha pronunciato il suo atteso discorso politico. Egli ha esordito, richiamando i motivi che lo avevano indotto ad opporsi al referendum preventivo e a proporre il referendum stesso solo durante la costituente e affermando che comunque il referendum «è ancora una delle poche garanzie di libertà che ci rimangono, perchè accanto alla tirannia storica esiste una tirannia moderna che è tirannia dei partiti inquadrati e forti, o di un solo partito, cioè il totalitarismo, il quale ci soffoca peggio che gli antichi tiranni».

Passando a trattare delle elezioni, De Gasperi polemizza con Togliatti per l'appello di quest'ultimo a un accordo unitario fra tutti i partiti: «ma allora — esclama — non occorreva fare le elezioni». Togliatti aveva detto: «Noi avevamo accolto il clero con noi durante la lotta clandestina... perchè questi dissensi?»; e De Gasperi replica: «Nella lotta clandestina non c'è stato chi ha accolto e chi ha offerto... essa è stata iniziativa in tutti i partiti e tutti vi hanno contribuito!». E ancora: errore capitale, secondo l'oratore, quello di «quei partiti i quali partecipano alla polemica tra il «fra grande» e fra i due blocchi che si contendono ora le vie del mondo (...e i petroli del mondo)»; errore il diffondere a milioni di copie una parte della polemica in Italia. L'on. De Gasperi passa a trattare del pericolo neo-fascista e pur affermando di non credere all'esistenza di grandi forze pericolose, stigmatizza le accuse di un consultore agli emigrati politici. Se il nefasto, seppur inconsapevole ragionamento di quest'ultimo, si generalizzasse, dovremmo arrivare ad ammettere che «la causa del popolo italiano sotto il regime fascista era giusta, che la guerra di aggressione contro i popoli liberi era giusta, che noi abbiamo perduto non perchè Dio ci ha colpito nell'ingiustizia della nostra causa, ma per i traditori interni del fronte interno». Ora, «questo ragionamento fatale è stato quello che ha creato Hitler in Germania... Hitler è sorto e, accarezzando lo spirito di rivincita dei tedeschi, ha sparso la calunnia che in realtà la sconfitta non era dovuta alle forze anglo-americane, ma era dovuta al tradimento del fronte interno, era dovuta ai socialisti, ai cattolici del centro, a tutti i partiti insomma di libertà».

Su ciò bisogna essere inesorabili, perchè — scandisce con energia De Gasperi — «la verità è che il fascismo ci ha distrutto, dilapidando tutto quanto avevamo e tutte le possibilità e tutte le prosperità che le generazioni avevano accumulato e che il fascismo soprattutto era politica di forza e di violenza». Si alza a questo punto una voce dal pubblico ad inveire contro la monarchia, e il presidente commenta a mezza voce: «Non vorrei fare il comodo di quelli che son morti per stabilire la quota di responsabilità dei vivi».

Pur facendo professione del massimo rispetto per la funzione storica del partito liberale, la polemica di De Gasperi si sposta sul partito liberale: «Noi non daremo in nessuna maniera — egli esclama — l'appoggio al tentativo di ripristinare o ricostruire antiche costellazioni plutocratiche. Noi impediremo che questo si faccia, non col negare il lavoro a chicchessia o negando l'impresa, ma chiamando al controllo sopraintutto i rappresentanti del lavoro e del ceto medio».

E con un ultimo spunto polemico contro i liberali («il popolo non vive di libertà, il popolo e lo stato, hanno bisogno anche di una morale, una morale senza la quale la libertà è sterile), Alcide De Gasperi chiude il suo discorso affermando che «il mondo nuovo non può sorgere che sulla civiltà cristiana».

La «belva» di Alba

Annullamento della sentenza

Roma, 25 marzo.

La Cassazione ha annullato la sentenza di morte emessa a suo tempo contro l'ex ten. col. dell'esercito Luigi Pierotti, nativo di Albano Laziale, ritenuto responsabile, nella sua qualità di comandante di un battaglione di arditi e del presidio militare di Alba in periodo repubblichino, di avere preso parte a numerosi rastrellamenti, incendi e fucilazioni di patrioti. Il giudizio è stato rinviato alle Assise di Torino.

Nuovi torbidi a S. Vittore

Milano, 25 marzo.

Anche stamane nuovi torbidi a San Vittore. I detenuti minacciosi hanno tentato di evadere, riversandosi in massa nel cortile principale; ma i guardiani li hanno ricacciati nelle celle. Vittima del tumulto, ma per paralisi cardiaca cagionata dallo spavento, è stato un anziano detenuto.

LA STRAGE DI VILLARBASSE

Gettati nella cisterna tutti ancora vivi

Il delitto ricostruito attraverso la confessione del D'Ignoti - Come i carabinieri giunsero a dipanare la matassa - Il ruolo di massacratore assunto dal Puleo - Questi e La Barbera stanno per essere tradotti a Torino

Il mistero dell'orrendo, efferato delitto di Villarbasse, gravava come un incubo su tutti. Il dubbio che gli assassini che abbatterono come bestie da macello le dieci infelici persone della «Simonetto» rimanessero impuniti, riusciva intollerabile. Eppure, col passare del tempo, dato il silenzio mantenuto dai giornali su questa strage, dopo l'insuccesso dell'inchiesta condotta dalla Polizia che aveva polarizzato i suoi sospetti sul Carmelo Flandaca — in seguito alla segnalazione di una ragazza del luogo — tale dubbio acquistava per il pubblico sempre maggior consistenza. Per il pubblico, non per noi che, pur mantenendo un voluto doveroso riserbo, ben sapevamo che i carabinieri non avevano mai abbandonato le indagini, anzi seguivano nuove piste.

Finalmente!

La notizia da noi pubblicata domenica sull'arresto di alcuni fra i banditi che, a scopo di rapina hanno brutalmente, bestialmente soppresso e gettato in una cisterna con l'avv. Massimo Gianoli nove suoi dipendenti, ha fatto trarre un sospiro di sollievo a tutta la cittadinanza e agli abitanti di Villarbasse e delle zone circostanti dove le vittime erano conosciute, stimate e amate; alla gente di tutta Italia, poichè l'orrendo delitto aveva suscitato ovunque sentimenti di esecrazione per i colpevoli.

Si aveva così una prova lampante che l'Arma dei Carabinieri, con intelligente perizia e costanza, continuava la sua bella tradizione di assicurare alla giustizia coloro che si macchiano di delitti che colpiscono non solo i singoli ma tutta la società.

Ed ora vediamo quali vie l'Arma ha seguito per giungere al successo. Valorosi ufficiali e sottufficiali — a cominciare da quelli di Venaria — hanno condotto la difficile inchiesta, con molta sagacia e con encomiabile pazienza. Come ciascuno ricorda, fra le cose sequestrate nella tragica cascina, dopo la scomparsa dei suoi abitanti (in quel giorni le vittime non erano ancora state ritrovate) vi era una giacca di vigogna, insanguinata, che portava l'etichetta di un sarto palermitano di gran lusso. Questo particolare aveva fatto comprendere che appunto fra i siciliani qui emigrati doveva ricercarsi il filo conduttore che avrebbe portato alla scoperta dei colpevoli. Passato il primo tumultuoso periodo delle ricerche i carabinieri, seguendo un piano prestabilito, cominciarono a fermare molti meridionali i cui proventi di vita apparivano dubbi. Questi fermi, che pur condussero all'invio al carcere di non pochi individui, i quali dovevano rispondere di altri reati, sembrava a tutta prima non dovessero portare ad altro risultato se non a quello di ripulire la società di elementi poco raccomandabili. Ma non fu così.

La chiave per tutti

A Rivoli, in via Rombò 8, c'è al primo piano un alloggetto occupato dal venditore ambulante Domenico Napoli, siciliano, il quale accoglieva sovente individui suoi conterranei che, se militari, si mutavano d'abito in casa sua per ripartire poi per l'Isola natia. Altri avevano col Napoli relazioni d'affari. I più assidui frequentatori erano dello stesso paese del Napoli, e cioè Mezzojuso, presso Palermo, ma risiedevano a Rivoli. Tra costoro erano il Francesco La Barbera fu Pietro, di 26 anni, e suo cognato Antonio Tocchetti, l'uno già condannato a 12 anni per rapina e l'altro di un'attività ritenuta sospetta, tanto che i carabinieri l'avevano tratto in arresto ed è tuttora detenuto. Ai primi di novembre il Napoli, già preceduto dalla moglie e dal suo bambino, partiva per il suo paese dove arrivava il giorno 10 e vi rimaneva fino alla fine di febbraio. Questo il suo «alibi» comprovato, che lo fa ritenere assolutamente estraneo al delitto.

Da notare che, come ebbe a dichiararci ieri la moglie del Napoli, parecchi dei conterranei possedevano la chiave del modesto stabile, mentre la porta della minuscola cucina era stata lasciata addirittura aperta. Questo particolare era ben conosciuto dagli amici del Napoli e gli autori della strage vi si ritrovarono per gli ultimi preparativi. Dietro la porta della cucina c'è infisso un attaccapanni, appeso al quale il Napoli, partendo, aveva lasciato un suo vecchio cappotto color marrone, mentre sul pavimento in un angolo erano la stufa aveva pure abbandonato un paio di scarponi. Il cappotto fu indossato dal sedicente «Saporito», cioè il Pietro Lala, la sera del delitto; anzi egli calzò anche quegli scarponi per rendere più completo il suo travestimento.

La tessera rivelatrice

I carabinieri, tenendo conto dei vari indizi — e la famosa giacca di vigogna era fra questi e non l'ultimo — orientavano l'indagine proprio sul gruppo dei siciliani di Mezzojuso residenti a Rivoli e soprattutto sulla casa del Napoli, dove la sera del delitto erano stati avvertiti rumori sospetti. Un'improvvisa ed accurata visita nell'alloggetto di via Rombò 8, portò alla scoperta del pastrano e degli scarponi che il Saporito aveva riportato nella cucina, al suo ritorno dalla tragica spedizione. Gli indumenti, affidati ad un laboratorio chimico per l'esame, rivelarono che la terra attaccata agli scarponi era uguale a quella di cascina «Simonetto» e che il pastrano presentava traccie quasi impercettibili di sangue umano. Erano queste irrefragabili prove.

Ma nella minuziosa perquisizione era stato trovato anche un frammento di tessera annonaria, sul quale era scritto: «Giovanni». Le pazientissime indagini consentirono di identificare a chi la tessera era stata rilasciata: a D'Ignoti, abitante a Torino in corso San Maurizio 48. Ormai l'Arma dei carabinieri aveva raccolto tali elementi da non lasciare dubbi sul buon esito dell'operazione; però rimaneva l'arduo compito di rintracciare i maggiori indiziati. Se il Napoli era giustificatamente assente, nulla si sapeva del Saporito-Lala, del Puleo, del D'Ignoti e del La Barbera. Si erano eclissati tutti e quasi contemporaneamente. Ma a Rivoli rimaneva un cognato del La Barbera, Antonio Tocchetti, anche lui amico dei Napoli. Fermato dai carabinieri si mantenne sempre sulla negativa; ma è ora accertato che quattro giorni prima dell'eccidio, gli era stato offerto di partecipare alla criminosa azione ed egli aveva opposto un diniego. Ciò dimostra che conosceva quindi gli autori dell'efferato crimine.

Lo scannatoio

Quando il 3 marzo il Napoli fece ritorno alla sua casa di Rivoli con la moglie, i carabinieri non tardarono ad arrestarlo. Durante gli interrogatori si venne però in chiaro che il pastrano e gli scarponi sequestrati erano suoi, ma che un altro se ne era servito a sua insaputa. Il Napoli fu quindi ieri stesso rimesso in libertà. La chiave del mistero doveva fornirla il Giovanni D'Ignoti, che, rassicurato dal lungo silenzio sul delitto di Villarbasse, aveva fatto ritorno nella sua abitazione a Torino, dove veniva immediatamente arrestato dai sempre vigili militi dell'Arma. Di fronte alle schiaccianti evidenze dei fatti, il D'Ignoti si decise a confessare la sua partecipazione al delitto. Mentre questo avveniva, i due sottufficiali dell'Arma inviati a Mezzojuso procedevano alla cattura di Giovanni Puleo a Palermo, e del Francesco La Barbera. Dei quattro, riconosciuti autori della strage, non rimane latitante che il Saporito-Lala, sul quale pende una taglia di mezzo milione e che è ritenuto organizzatore della feroce impresa, in quanto conosceva perfettamente la persone e gli usi di cascina «Simonetto», dov'era stato assunto in qualità di garzone proprio per l'interessamento di un suo fratello, già abitante a Rivoli ed ora uscol di bosco.

Come avvenne dunque il delitto? Alle ore 18 del 20 novembre i quattro assassini scendevano alla stazione di Sangano ed a coppie distanziate prendevano la via di Villarbasse. Alcuni carrettieri notavano la sospetta comitiva, che in seguito alla scoperta del delitto, dovevano poi segnalare, per scrupolo di coscienza, ai carabinieri. I quattro, col favore dell'oscurità e della fitta nebbia, si avviarono verso cascina «Simonetto». Giunti che furono, guidati dal Saporito-Lala, aggirarono il casamento dalla parte di levante. Facile riuscì loro di piegare a forma di breccia la rete metallica, che cinge un'aiuola, per scavalcarla agevolmente. A questo punto il D'Ignoti fu preso dal panico, ma il Saporito-Lala, con la pistola in pugno, gli ingiunse di seguirlo i compagni pena la morte. Salirono la breve scaletta e furono nel cortile, sul quale s'affacciano tutte la villa padronale che il rustico. Mentre il Saporito-Lala con un complice entrava nella cucina dell'avv. Gianoli, gli altri due provvedevano ad immobilizzare i mezzadri.

Si può immaginare la tragica scena. La cameriera Teresa Delfino all'irrompere dei banditi di non muoversi, riconosceva, nonostante avesse il volto coperto, il Saporito-Lala e ne invocava la clemenza chiamandolo per nome. Doveva essere, questa, la condanna di tutti. Dalla cucina fu fatta scendere nella cantina, dove subito dopo i banditi radunarono gli altri ospiti della cascina. Al piano superiore trovarono l'avv. Gianoli nella camera da letto e da lui si fecero subito consegnare il denaro. Ci fu resistenza? Che cosa sia avvenuto esattamente non si sa ancora; certo è che sul letto, presso il capezzale e all'estremità opposta furono poi trovati due cappelli: l'uno dell'avv. Gianoli riconosciuto dalle iniziali e l'altro di un bandito. Anche l'avvocato raggiunse nella cantina le vittime designate e mentre il D'Ignoti le tratteneva con la minaccia delle armi, il Saporito-Lala le faceva risalire ad una ad una nella loro camere per la consegna dei valori. Quando scendevano gli infelici, poichè la loro sorte era segnata, venivano singolarmente accompagnati — perchè non si udissero grida — nella stalla dominata ed il Puleo, con il La Barbera, a colpi di stanga spaccavano loro il cranio.

La tragica botola

E' durante questa carneficina che arrivarono alla «Simonetto» i mariti della Maffiotti e della Martinelli, ignari di quanto stava succedendo. Tanto il Doletti che il Rosso furono subito fatti scendere anch'essi nella cantina per seguire l'atroce sorte degli altri. La strage fu rapida. Ultimo a soccombere è stato il mezzadro e quando questi fu accompagnato nella stalla il Puleo, rivolgendosi al D'Ignoti che lo scortava, gli disse: «E' l'ultimo. Finiscilo tu!». Ma questi afferma d'essersi rifiutato e allora l'altro bandito diede lui la mazzata.

Ai corpi, ancora caldi e palpitanti di vita, benchè orrendamente colpiti, furono allora legati col filo di ferro che era sul davanzale d'una finestra della stalla i blocchi di cemento accatastati nel cortile, poi uno per volta gettati, attraverso la stretta botola, nella cisterna a due passi dall'uscio. Sulle vittime fu buttato il te-

---

Altri 1500 comuni hanno votato con alte percentuali e in piena regolarità

Continua la serrata lotta tra socialcomunisti e democristiani

Roma, 25 marzo.

Anche il terzo turno delle elezioni amministrative ha confermato la maturità e il senso di civismo degli Italiani. Tutte le notizie finora pervenute al Viminale concordano nel segnalare il regolare svolgimento delle operazioni elettorali in oltre 1450 comuni. L'ordine pubblico non ha subito turbamenti degni di rilievo. Anche questa volta vi sono Comuni e sezioni nei quali hanno votato più donne che uomini.

In Lombardia

CREMONA. — Si sono svolte ieri nella nostra città, e in alcuni paesi della provincia le elezioni amministrative, di cui ecco i dettagli:

Cremona città: lista socialista 13810, lista D. C. 13036; lista comunista [illegible], lista alleanza repubbl. [illegible], lista democr. italiani 1377, [illegible] liberale 1215; Annicco: [illegible] D. C. 4; Soresina: socialcom. 15, D. C. 5; Bordolano: socialcom. 12, D. C. 3; Castelleone: socialcom. 16, D. C. 4; Crotta d'Adda: socialcom. 12, D. C. 3; Corte de' Cortesi: socialcom. 12, D. C. 3; [illegible]: socialcom. 16, D. C. 4; Isola Dovarese: socialcom. 12, D. C. 3; Malagnino: socialcom. 12; lista falce e spiga (unione contadini) 3; Ostiano: socialcom. 16, D. C. 4; Pieve d'Olmi: socialcom. 12, D. C. 3; Pieve San Giacomo: socialcom. 12, D. C. 3; San Daniele Po: socialcom. 12, D. C. 3; Sesto Cremonese: socialcom. 16, D. C. 4; Corte de' Frati: socialcom. 12, D. C. 3.

BRESCIA. — Si è votato ieri in 50 comuni della nostra provincia, tra i quali i centri più importanti. Mentre telefoniamo mancano risultati di 9 comuni. Negli 50 di cui si conoscono i risultati 28 hanno dato la maggioranza alla lista D. C., 11 alla socialcom. e 1 al blocco social-democristiano.

A Palazzolo sull'Oglio, centro industriale, questa sera, mentre si ultimavano lo scrutinio le operazioni di scrutinio, una folla di violenti si impadroniva del materiale elettorale, lo gettava dalla finestra e vi appiccava il fuoco distruggendolo completamente. La prevalenza era del D. C. Anche a Lovere ove i D. C. erano in maggioranza ed era stata proclamata la loro lista è stato lanciato il commesso e il materiale elettorale distrutto.

BERGAMO. — La giornata elettorale ha chiamato alle urne la popolazione cittadina e di 34 comuni della zona pedemontana della nostra provincia. L'ordine e la calma hanno regnato ovunque. Ecco i risultati della settanta sezioni in città: D. C. 26.353 voti, socialisti 13.296, comunisti 4071, liberali 1890, radicali 665, repubblicani democratici 1237, indipendenti 1461. Anche nei comuni della zona pedemontana ha avuto la supremazia la D. C.

COMO. — Si sono svolte ieri in provincia di Como le elezioni amministrative in 31 comuni. Diamo i risultati giunti fino a questa sera in prefettura. I D. C. hanno avuto la maggioranza nei comuni di [illegible]. I socialcomunisti nei comuni di [illegible]. I socialisti da soli nel comune di Lipomo; i social-comunisti in unione con altri partiti nei comuni di [illegible]. Gli indipendenti da soli nei comuni di [illegible]. La democrazia rurale nel comune di [illegible]. A Lecco le elezioni si sono svolte con il sistema proporzionale ed hanno dato i seguenti risultati: 17 seggi alla D. C., 12 ai socialisti, 9 ai comunisti, 1 agli indip., 1 ai repubblicani.

LODI. — D. C. 6577, socialisti 5607, comunisti 3800.

In Liguria

SAVONA. — Hanno avuto luogo le elezioni in 59 comuni della provincia, compreso il capoluogo. Nessun incidente. Savona: iscritti 46.500, votanti 40.447, media (85 per cento) socialisti 18.865 (seggi 19), D. C. 10.808 (11 seggi), comunisti 7801 (seggi 8), repubbl. 1287 (seggi 1), liberali 1341 (seggi 1), p. d'A. 200. Vado Ligure: concentraz. delle sinistre e repubbl. 3280 (16 seggi), D. C. 1116 (4 seggi); Quiliano: concentr. repubbl.-sinistre 2276 (16 seggi); D. C. 1306 (seggi 4); [illegible]: concentraz. sinistre-repubbl. 310 (12 seggi), indipendenti 106 (3 seggi); Albissola Marina: concentraz. sinistre 1600 (12 seggi), D. C. 410 (3 seggi); Albenga: [illegible], concentr. sinistre-repubbl. 1718 (12 seggi); D. C. 982 (seggi 3).

SANREMO. — Le elezioni amministrative svoltesi nella giornata di ieri hanno dato i seguenti risultati non ufficiali: D. C. 6607, comunisti 4061, socialisti 2870, unione democr. nazionale 272, indip. 1214. Le votazioni si sono svolte in perfetto ordine. La percentuale dei votanti è stata del 70 per cento. Pure a Bordighera i D. C. hanno nettamente vinto conquistando 12 seggi, mentre i socialcomunisti ne hanno conquistato 3.

GENOVA. — Si conoscono i risultati delle elezioni amministra-

tive svoltesi ieri in sei comuni della provincia: [illegible]: D. C. 14 seggi, socialcom. 4; [illegible]: socialcom. 12 seggi, indip. 3; [illegible]: D. C. 12, socialcom. 3; [illegible]: D. C. 16, socialcom. 4; [illegible]: socialcom. 16, D. C. 4; [illegible]: socialcom. 16, D. C. 4.

Vittoria comunista a Bologna

BOLOGNA. — Lo storico campanone del Podestà ha suonato stasera per i comunisti. La folla, al momento in cui vi telefoniamo, gremisce la Piazza Maggiore, illuminata a giorno, nell'attesa che siano resi noti i risultati ufficiali.

Fino a quest'ora si hanno i dati ufficiosi riguardanti l'esito di 210 seggi sul 246 della città; i quali danno ai comunisti 68.506 voti, ai democristiani 43.762, ai socialisti 41.679. Non si conoscono le cifre degli altri tre partiti, che però appaiono a grandissima distanza. Si ritiene che i dati definitivi, che sono attesi comunicati a tarda notte, non muteranno di molto la situazione, quale appare fino a questo momento. Altissima la percentuale dei votanti.

A Molinella, ha votato circa il 100 per cento degli elettori. In questo unico Comune si è avuta la maggioranza dei socialisti. Ecco i dati degli otto Comuni: Imola: com. 18.519 voti, soc. 5.218, D. C. 6.984, repubbl. ed azionisti 720; [illegible]: socialcom. 16 seggi; Porretta: soc. 1.734, D. C. 1.074, repubbl. 50; Molinella: soc. 4.703, com. 2.335, D. C. 1.313; [illegible]: soc. 7.176, 24 seggi; D. C. 2.781, 6 seggi; San Lazzaro: socialcom. 4.231, D. C. 665; Medicina: socialcom. 7.166, 24 seggi; D. C. 1.468, 6 seggi; Galliera di Reno: socialcom. 16 seggi, D. C. 4.

Venezia e Padova

VENEZIA. — Il numero dei votanti è stato di 125.065 su 136.976 iscritti, con la percentuale del 91,3%. Dell'esito della votazione sono note le cifre di 246 sezioni su 248. Mancano quindi ancora le cifre relative ad un gruppo di elettori che si aggira appena sui 1500. Le seguenti cifre sono quindi di quasi definitive: D. C. 54.789, comunisti 40.844, socialisti 26.400, unione repubbl.-democr. (partito repubbl. e p. d'A.) 7458, concentraz. democr. (unione socialdemocratico-partito democratico italiano-partito dell'U. Q.) 6681, liberali 2262.

PADOVA. — Ecco i risultati delle elezioni per la città: votanti 85%: D. C. 31.964, comunisti 19.610, socialisti 14.558, liberali 5410, repubblicani 1207, partito d'azione 1740, socialisti cristiani 1578. In provincia 12 comuni hanno dato la maggioranza alla D. C. e due ai partiti di sinistra.

Nelle provincie piemontesi

In provincia di Torino

TORINO. — Si è votato ieri in 34 comuni della provincia di Torino. Ecco i risultati: Forno Canavese: (vot. 90%) socialcom. 16, D. C. 4; Balangero: (90%) socialcom. 12, D. C. 3; Sant'Antonino di Susa: (87%) socialcom. 12, D. C. 3; Vinovo: (86%) soc. 12, D. C. 3; Volvera: (94%) D. C. 12, program.-repubbl. 3; [illegible]: (90%) socialcom. 12, D. C. e indip. 3; Pavarolo: (90%) socialcom. 12, indip. 3; Alpignano: (90%) dem. progr. repubbl. 14, D. C. 4; Cruglianco: (90%) socialcom. 16, D. C. 5; S. Benigno Canavese (90%) D. C. 12, soc. 3, com. 1; S. Giorgio Canavese: (90%) D. C. indip. 12, gruppo progress. repubbl. 3; Pagliano: (87%) D. C. 16, socialcom. 3; Cirié: (91%) D. C. 24, socialcom. e azionisti 6. [illegible]: (90%) indip. 16, dem. progr. repubbl. 3; Villarbasse: (90%) soc. 12, D. C. 3; Pinerolo: (81%) D. C., indip. democrat. e lib. 16, socialcom. e azion. 4; Caluso: (86%) socialcom. 12, D. C., lib. ind. 3; Casalle: (90%) socialcom. 16, D. C. 4; Leinì: (94%) socialcom. 13, D. C. 7; Gravere: lib. 8, D. C. 7; La Loggia: (91,9%) D. C. 12, dem. progr. repubbl. 3; Rosta (93%) socialcom. 12, D. C. 3.

A Vercelli città il partito comunista ha dato una maggioranza al partito comunista, con 10.060 voti; segue la D. C. cristiana con 8.650 voti, i socialisti con 4519 voti, gli indip. con 1695 e gli azionisti con 388. I dati non sono definitivi e quindi suscettibili di variazione. I seggi nel consiglio di Vercelli, in numero di 40, molto probabilmente saranno suddivisi in 16 comun., 14 D. C., 7 socialisti e 3 indip. Degli altri 55 comuni 31 furono vinti dal blocco socialcomunista, e sono: [illegible]. Vittoria del part. dei contadini [illegible].

ASTI. — Ecco i risultati delle elezioni svoltesi ieri nella nostra città: comunisti 3984, D. C. 7746, socialisti 7454, contadini 4284, liberali indipendenti 1441, democratici 423, azionisti 256. La percentuale dei votanti è stata del 78,5 per cento. Tutte le operazioni si sono svolte nella calma più perfetta. Il consiglio comunale sarà composto da 12 comunisti, 11 D. C., 10 socialisti, cinque contadini e due liberali-indipendenti.

Vittoria delle sinistre a Novara, Vercelli, Asti

NOVARA. — Risultati di sette comuni del basso novarese ove ha votato una altissima percentuale che ha toccato anche il 97 per cento. A Novara nel tardo pomeriggio sono corse le prime voci ufficiose e la serata hanno avuto conferma con la vittoria dei socialisti. Un corteo socialista ha attraversato la città provenendo dalla casa del popolo diretto al municipio dove alle 19,30 è stata issata la bandiera socialista. Ha parlato alla folla, raccoltasi nella piazza antistante, l'ex sindaco socialista, fino dal 1922 Giuseppe Bonfantini. Ecco l'esito della votazione: socialisti 13551, D. C. 12.830, comunisti 12.086, liberali 1579, democr. progress. 1041, reduci 973. I socialisti avranno quindi 13 seggi, i D. C. 12, i comunisti 10, i liberali e i progressisti 1 ciascuno; rimane un seggio da assegnare.

A [illegible], Gozzano, Nebbiuno e [illegible] il blocco popolare ha ottenuto 12 seggi, mentre ai D. C. e indip. ne sono toccati 3. A [illegible] sono 12 seggi al blocco popol. e 3 ai D. C. ed i indip. hanno avuto solo 91 voti.

VERCELLI. — I 56 comuni che ieri hanno eletto i loro amministratori hanno votato con una percentuale foltissima di elettori. La media è stata del 90 per cento. In alcuni paesi raggiunse il 97 per cento. A Vercelli votarono l'87 per cento degli elettori. La città

7 al part. d'az.; Dresano: 20 seggi; 16 D. C. accoppiati al lib., 4 socialcom.; Margarita: 16 seggi; 12 D. C., 3 socialcom.; [illegible]: 12 D. C., 3 socialcom.; [illegible]: 9 indip., 6 D. C.; [illegible]: 12 D. C., 2 soc., 1 lib.; Montanera: tutti agl'indip.; Prazzo: 12 lib., 2 fronte del lav., 1 indip.; Roccabruna: 12 socialcom., 3 D. C.; [illegible]: 16 D. C., 4 socialcom.; [illegible]: 12 socialcom., 1 D. C., 1 lib.; [illegible]: 12 socialcom., 3 D. C.; Santo Stefano Roero: 12 D. C., 1 part. cont.; Santa Vittoria d'Alba: 9 D. C., 4 soc. e cont.; San Michele Mondovì: 4 socialcom., 4 indip., 3 part. cont., 3 indip.; Terra Mondovì: 12 fronte del lav., 3 D. C.; Verduno: 15 seggi tutti agli indip.; Villar San Costanzo: 12 lib., 3 D. C.

Successi dei democristiani nel Cuneese

CUNEO. — Domenica si sono svolte le votazioni nei principali centri della nostra provincia. La popolazione è accorsa alle urne in una ottima percentuale che nella media varia sull'80/90 per cento. Nulla ha disturbato il sereno andamento delle operazioni. I risultati definitivi non sono ancora giunti alla prefettura. Ad ogni modo per alcuni Comuni si possono dare dati ufficiosi.

A Bra, dove entravano 17 sezioni, la lotta tra D. C. e socialcomunisti è stata accanitissima. Le percentuali ottenute dai partiti votanti variano sul 40 per cento a favore della D. C. e 40 % a favore del socialcom., mentre il 20 % rimane agli altri partiti.

A Borgofranco della provincia [illegible] della D. C. che su 20 seggi ne ha conquistati 16, lasciandone 3 agli indipendenti ed 1 al socialisti. Gli altri Comuni di cui si sono avuti definitivi risultati sono: Alba: seggi 30: D. C. 24, socialcom. 6; [illegible]: seggi 16: 11 D. C., 4 fronte del lav.; Barolo: su 15 seggi: 8 al fronte del lav., 6 D. C., 1 lib.; Bene: 20 seggi: 16 D. C., 4 socialcom.; Borgo S. Dalmazzo: 20 seggi: 12 socialcom., 8 D. C.; Castagnole: 15 seggi: 9 part. cont., 6 D. C.; [illegible] 15 seggi: 8 part. cont.

Nell'Alessandrino

ALESSANDRIA. — Animatissime si sono svolte le elezioni amministrative indette nei 59 comuni della provincia di Alessandria. Quasi ovunque la percentuale dei votanti è stata elevatissima ed in alcuni casi ha superato il 90 per cento. Le donne sono state ancora una volta le più attive e disciplinate. Gli scrutini continuano ancora in molte sezioni; e l'esito definitivo non potrà essere reso noto che domani sera. Ecco intanto i risultati di uno gruppo di comuni, che confermano l'affermazione dei partiti di sinistra sia nella città che nei paesi: Tassarolo: (vot. 90%) D. C. 10; socialcomun. 5; Mornese: (90%) socialcom. 12, D. C. 3; Gavazzana: (90%) socialcom. 12, D. C. 3; Morsasco: (75%) socialcom. 12, D. C. 3; [illegible]: (90%) D. C. 12, socialcom. 4; Voltaggio: (80%) socialcom. 12, D. C. 3; Pasturana: (88%) socialcom. 12, D. C. 3; Carrosio: (80%) socialcom. e indip. 12, liberali-indip. 3; [illegible]: (91%) socialisti 11; D. C. 4; Spigno: (85%) indip. 8, socialcom. 7; Francavilla: (80%) indip. 10, apolitici 5; [illegible]: (78%) socialcom. 14, D. C. 4; [illegible]: (90%) socialcom. 12, D. C. 3; Castellazzo d'Erro: (90%) agricolt. 12, indip. 3; Grana Bormida: (91%) D. C. 12, concentraz. progress.-repubbl. 3; Pleura: (88%) socialcom. 12, D. C. 3; Cremolino: (91%) socialcom. e azionisti 12, liberali e D. C. 3; [illegible]: (80%) socialcom. e contadini 12, D. C. e liberali 3; [illegible]: (88%) socialcom. 12, D. C. 3; [illegible]: (86%) D. C. 9, indip. 6; Carezzano: (80%) D. C. 10, gruppo lavoratori-agric.-indip. 5.

[illegible] (90%): 11 socialcom., 4 indip.; [illegible] (91 %): 3 D. C., 7 socialcom., 2 part. d'az., 1 indip.; [illegible] (75 %): 13 socialcom., 3 indip.; [illegible] (80 %): 4 D. C., 4 lib., 4 indip., 4 socialcom.; [illegible] (74 %): 4 D. C., 6 lib., 4 indip. di sin., 1 indip.; [illegible] (86 %): 13 socialcom., 3 blocco lib.-dem. d'az.; [illegible] (86 %): 16 socialcom., 4 indip.; [illegible] (89 %): 16 socialcom., 4 D. C.; [illegible] (91%): 10 lib., az. com.; 5 soc. e D. C.; [illegible] (85 %): 16 socialcom., 4 D. C.; [illegible] (97%):

In Toscana

SIENA. — I risultati non ufficiali comunicati alle ore 20,15 delle elezioni nelle 39 sezioni della città in cui si è votato sono i seguenti: votanti 30.330 di cui 14.307 maschi e 16.073 donne. Comunisti 8980, D. C. 7870, social. 6682, unione democr. 3993, repubbl. 1902, azionisti 406.

PRATO. — Secondo i dati conosciuti fino alle ore 20 i comunisti avevano ottenuto 17.440 voti, i D. C. 13.198, i socialisti 10.216, i repubbl. 1376 ed i liberali 1049.

VIAREGGIO: comunisti 7329, socialisti 4673, D. C. 8532.

NOVI LIGURE. — Si hanno i primi risultati delle elezioni amministrative. Su diciotto sezioni è stato finora possibile avere i risultati delle prime sette. La lista del socialcom. ha ottenuto 3409 voti, 1123 la democrist., 280 la liberal-democ. del lav.-indip. e 347 la repubbl.-azion.-indip. E' comunque previsione generale che i risultati definitivi daranno una netta prevalenza dei socialcom. I votanti hanno raggiunto una percentuale di quasi il 91 % degli iscritti.

TORTONA. — Nessun incidente è stato registrato. L'afflusso alle urne è stato intenso ed in alcune zone ha raggiunto il 96 per cento. In città: 24 soc. com., 5 D. C., 3 indipendenti.

12 dem. progr., 3 D. C.; Montà: [illegible] (87 %): 12 socialcom., 3 D. C.; Capriata d'Orba (88 %): 12 D. C., 3 com.; Carbonara (81%): 10 D. C., 2 socialcom., 3 lib.; [illegible] (85 %): 12 socialcom., 3 D. C.; Costa Vescovato (80 %): 11 D. C., 4 socialcom.; [illegible]: 7 D. C., 3 socialcom., 5 combatt.; [illegible] (80%): magg. D. C., min. soc.; S. Agata Fossili: magg. D. C., min. indip.; Garrone Gruss: magg. indip., min. indip.; Carbonara Scrivia: magg. socialcom., min. indip.; Acqui (88 %): 24 com., 6 D. C.

INDIMENTICABILE GIORNATA

La risposta dei triestini alle provocazioni slave

Un corteo lungo 3 chilometri attraverso la città imbandierata - Scontri e conflitti - Di 45 arrestati 40 sono slavi della zona B

Trieste, 25 marzo.

Manifestazioni italiane e slave si sono alternate ieri in città durante tutta la giornata. Al mattino si sono svolti i funerali di dieci partigiani italiani e slavi organizzati dalla famigerata UAIS ai quali hanno partecipato molte migliaia di persone provenienti in buona parte dai sobborghi slovani e dalla provincia. Sono stati pronunciati discorsi in italiano e in sloveno.

Dopo la funzione religiosa i partecipanti al corteo funebre hanno inscenato una dimostrazione in favore della Jugoslavia con abbondante lancio di manifestini ed hanno tentato di raggiungere il centro cittadino, ma qui hanno trovato forte opposizione a seguito di contro-dimostrazioni italiane. La polizia civile e quella militare alleata sono riuscite in parecchi casi ad evitare che le due colonne avversarie venissero a contatto fra di loro. Però più di una volta si sono verificati conflitti che hanno provocato qualche ferito leggermente, molti contusi, e costretto la polizia a procedere a numerosi arresti.

Da fonte ufficiale si apprende che dei 45 arrestati ben 40 sono slavi giunti espressamente la mattina da varie località della zona B.

Intorno a mezzogiorno le controdimostrazioni italiane hanno preso il sopravvento provocando così l'imbandieramento dei quasi tutta la città con i colori italiani. Un corteo di tre chilometri di lunghezza ha attraversato la città con alla testa le bandiere italiane.

Le dimostrazioni italiane e slave si sono ripetute durante tutta la giornata con prevalenza di quelle italiane cui hanno preso parte parecchie decine di migliaia di persone ed aderito dalle finestre pressochè quasi tutta la popolazione. A differenza delle dimostrazioni slave organizzate al mattino in ogni loro particolare, quelle italiane hanno avuto un carattere di assoluta improvvisazione per spontaneità in risposta al tentativo slavo tendente a trasformare una cerimonia funebre in una manifestazione nazionalistica.

Si apprende intanto che il C.L.N. giuliano si è dichiarato estraneo alla manifestazione italiana che esso non ha organizzato nè può approvare in considerazione della linea di condotta fin qui seguita e che è quella di non rispondere alle provocazioni slave comuniste.

Notizie giunte da Gorizia informano che nella mattinata di ieri un gruppo di sloveni del contado ha tentato di invadere la sede del C.L.N., tentativo andato a vuoto per il pronto intervento di un gruppo di giovani.

Ex-repubblichini associati in una... brigata partigiana

Roma, 25 marzo.

La polizia è intervenuta contro una falsa associazione di partigiani, la «Brigata Mameli», i cui componenti erano per la maggior parte ex-fascisti repubblichini, parecchi dei quali attivamente ricercati o evasi dai campi di concentramento dell'Alta Italia. Questa associazione diretta da certo Fondacaro il quale era riuscito a spacciarsi per patriota, aveva ottenuto credito presso gli Alleati.

Complessivamente sono state arrestate circa 30 persone seriamente indiziate. Sono stati sequestrati timbri della brigata e schede e domande di iscrizione riguardanti 800 persone che saranno deferite a piede libero. Tra gli arrestati figurano i seguenti: Domenico Sarno, senza fissa dimora, iscritto al P. F. R. collaborazionista e ricercato dalla questura di Novara, e Cesare Tofini, ex-sottotenente della g.n.r., ricercato dalla questura di Torino.

IL PROCESSO PETIOT

L'imputato si difende con rabbiosa energia

Parigi, 25 marzo.

Il dott. Petiot continua a difendersi con rabbiosa energia. Oggi egli si è specialmente scagliato contro la signora Renata Guschinov, la quale, con la voce rotta dall'emozione, è venuta a deporre che suo marito sparì dopo essersi recato dal dott. Petiot per pregarlo di farlo espatriare clandestinamente in Argentina via Casablanca-Dakar. La donna ha accusato il dottore della soppressione del marito. L'imputato è balzato in piedi urlando: «Racconta un sacco di menzogne, rimasticando quello che ha letto sui giornali. Vostro marito è andato in Argentina, e ha lasciato a me soltanto il bagaglio che non poteva trasportare seco». Il confronto fra l'imputato e la testimone è stato assai drammatico, e più volte il presidente Leser ha dovuto intervenire per richiamare all'ordine Petiot, che insultava continuamente la donna. E' però innegabile che l'imputato è riuscito a far rilevare nella deposizione della presunta vedova Guschinov numerose contraddizioni. Secondo la donna, lo scomparso quando si recò da Petiot aveva seco una rilevante quantità di diamanti e rubini accuratamente celati nel vestito.

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rinviare a

domani

la seconda e ultima puntata della

Donna nella cella di Giano

lone insanguinato di cui i carnefici s'erano serviti per la strage.

Al momento di andarsene dalla cascina, il Puleo volle liberarsi della sua giacca di vigogna gocciolante di sangue, quindi se la tolse e andò a gettarla nella vigna. Quell'indumento aveva fatto in un primo tempo pensare che appartenesse al giovane Morra, il quale, ferito, avesse cercato scampo tra i filari. Giunti a Rivoli, i quattro criminali si recarono nella casa del Napoli, di cui il Puleo aveva la chiave e, malgrado le precauzioni della trista compagnia, [illegible] via Nizza 8, [illegible] lo scalpiccio. Il Saporito, liberatosi degli indumenti del Napoli e rivestiti i propri, con l'ultimo treno della sera raggiunse Torino ed all'alba partì per il meridione, seguito, dopo qualche giorno dai suoi complici. Il Puleo ed il La Barbera stanno ora per essere tradotti nella nostra città ed il confronto tra i tre miserabili granatieri getterà nuova luce sulla disumana tragedia. Pare che anche il maggior responsabile, già ricercato per altri crimini, stia per cadere nella rete che i carabinieri, con sapiente e paziente lavoro gli hanno teso. Auguriamo che tanta fatica possa conseguire un completo successo. Troppo feroce è stato questo delitto e infinitamente bestiale la sua esecuzione. Diciamo che le vittime gettate nella cisterna dopo [illegible] qualche segno di vita. [illegible] la perizia necroscopica eseguita negli istituti di Medicina Legale del Valentino ha stabilito che non una delle vittime soccombette ai colpi vibrati loro sul capo dai feroci criminali. Il Puleo, colpendo con la stanga gli infelici, pur ferendoli gravemente non riusciva ad ucciderli ma soltanto a stordirli, dimodochè quando essi furono gettati nella cisterna, davano ancora segni di vita. La perizia necroscopica infatti ha stabilito che le ferite erano profonde e gravi, ma non mortali, e che i dieci cadaveri presentavano tutti indistintamente le caratteristiche dell'asfissia per annegamento.

L'ultima parola spetta ora alla Giustizia ed il Sostituto Procuratore del Regno avv. Giustiniani, incaricato dell'istruttoria, sta raccogliendo tutto il complesso delle prove. Si deve riconoscere ogni merito all'Arma dei Carabinieri, in particolar modo al maggiore Cipri, al capitano Lepore ed al tenente Losco di Venaria. Questo giovane ufficiale non si è risparmiato fatica, fino al punto (e l'episodio è gentile) da rinunciare alla luna di miele. Il 19 novembre aveva sposato una giovanissima e gentile signorina e proprio il giorno dopo avveniva il delitto di Villarbasse. Ebbene, anzi che intraprendere il viaggio di nozze, iniziava le difficilissime indagini che dovevano durare quattro mesi!

CRONACA CITTADINA

L'appello dei pensionati al Presidente del Consiglio

I pensionati di tutte le categorie, riuniti l'altra mattina in assemblea presso la Camera del Lavoro di Torino, approvavano un ordine del giorno nel quale, considerata vana l'efficacia delle parole per esporre le loro condizioni di estrema indigenza, lasciavano alle cifre — irrisorie — il compito di dimostrarlo. Richiedevano perciò: 1) possibilità di vivere per tutti; 2) equiparamento fra le vecchie pensioni e le nuove; 3) sveltimento delle pratiche liquidazione pensioni; 4) una saggia riforma previdenziale a favore di tutte le classi lavoratrici.

Facevano poi appello al Governo, alle Autorità ed al popolo tutto perchè, senza attendere oltre — ciascuno per quanto in suo potere — appoggi, aiuti, disponga e sanzioni quei provvedimenti che possano, con spirito di solidarietà sociale e di fratellanza, far dare ad ognuno l'indispensabile per vivere.

In tale ordine del giorno veniva compilato un memoriale che si cercò di presentare personalmente al Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi, ma essendo quasi in [illegible], non fu possibile avvicinarlo; il consigliere e segretario della Camera del Lavoro, Napoli, si impegnò di recapitarglielo.

Però al termine di un discorso tenuto al Teatro Carignano dal Presidente del Consiglio il rappresentante del Sindacato Pensionati, Allioni, richiamava l'attenzione del Ministro sul memoriale presentato perchè prendesse i necessari provvedimenti a favore dei pensionati con quell'urgenza che la dolorosa situazione impone.

Il Presidente del Consiglio si impegnava di occuparsene ed i pensionati sono certi che prenderà tempestivamente provvedimenti per una riforma in loro favore.

San Carlo dove si è soffermato nei padiglioni della mostra.

Nel tardo pomeriggio, dopo aver tenuto al Carignano l'atteso discorso politico, Alcide De Gasperi si è recato a Palazzo Cisterna, dove il presidente del C.L.N.R.P. dott. Antonicelli, gli ha rivolto un breve saluto riconoscendo in lui e nei rappresentanti del governo i compagni della lotta antifascista e i garanti dell'incessante lotta contro tutte le forze nemiche della libertà. Il ministro Brosio ha risposto a nome del presidente del consiglio, particolarmente affaticato per le sue non perfette condizioni di salute.

Alcide De Gasperi ha lasciato ieri mattina Torino, dirigendosi in macchina alla volta di Milano.

Mercoledì si distribuisce la tessera dei tabacchi

Domani incomincia la distribuzione delle nuove tessere tabacchi col seguente ordine: Rivendite dal n. 1 al n. 300 il giorno 27; dal 301 al 500 il 28; dal 501 al 700 il [illegible]. Provvedere alla prenotazione dei tabacchi entro il 10 aprile p. v. per non perdere il diritto alla prenotazione.

L'Opera Pia «[illegible]» [illegible] domani e giovedì pratica l'annuale vendita benefica di generi alimentari, tovaglierie, mobili e chincaglierie nei locali di via Bertola 42, dalle 10 alle 19.

Programma radio

Programma A. — Ore 13: Musica da [illegible] - 13,30: [illegible] - 17: [illegible] - 18,10: [illegible] - 20,45: [illegible] - 21,30: Orchestra [illegible] - 22,30: [illegible].

Programma B. — Ore 13: Orchestra [illegible] - 13,30: [illegible] - 20: [illegible] - 21,30: [illegible] - 22: [illegible].

STATO CIVILE

[illegible]

Visite e colloqui della Missione francese

Proveniente da Nizza è giunta domenica mattina a Torino la Missione economica francese, composta da una trentina di esponenti dell'industria e del commercio della vicina nazione, fra cui il signor Dalla, vice-presidente della Camera di Commercio di Parigi, il signor Lozière della Camera di Commercio di Lione, il signor Mariotti vice-presidente della Camera di Commercio di Nizza e numerosi altri. La Missione era accompagnata dall'ing. Semeria, presidente della Camera di Commercio Italiana di Parigi; essa ha visitato la Mostra della Meccanica nella mattinata di ieri e nel pomeriggio ha iniziato discussioni di affari con industriali torinesi. Ieri sera è stata ricevuta nei locali del C.L.N.R.P. La Missione rimarrà in Piemonte quattro giorni. E dopo una breve sosta in Liguria, ritornerà in Francia.

Oss. meteorologico: temp. [illegible]

Fischer al Conservatorio

Sala strabocchevole, entusiastici applausi di ammirazione e di fedele simpatia. Ed il pianista Fischer, in un programma che riuniva gli autori suoi prediletti — Beethoven e Chopin, Mozart, Brahms e Haendel ed altri fuori programma — ha elargito ancora una volta la sua eloquente ed affascinante arte interpretativa, fatta di violenti, personali contrasti, di secchi radicali rinnovantisi attraverso i diversi stili, di estese gamme sonore, di architettate parabole dinamiche, tanto efficaci e comunicative. Artista sempre attraente ed interessante. Entusiasmo quindi dei soci della «Pro Cultura». L. f.

Oggi, alle 17,30, il Duo vocale Marchesi con il pianista Bruni[illegible].

Gina Lombroso Ferrero commemorata da Ada Gobetti

Domani, alle ore 18, nella sala Gobetti (via Rossini 8) Ada Gobetti Marchesini, vice-sindaco di Torino, commemorerà Gina Lombroso Ferrero, una delle donne italiane di questo scorcio di secolo più nobilmente rappresentative. L'ingresso è libero.

Il direttore dell'autostrada assassinato nei pressi di Collegno

Prelevato in casa - Abbattuto a randellate, finito con colpi di rivoltella - L'abitazione dell'ucciso messa a soqquadro

Verso le 9 di domenica mattina, sulla strada vecchia di Rivoli presso la cinta del Manicomio di Collegno, un contadino intento al suo lavoro scorgeva una «Topolino» proveniente dalla strada dell'Aeronautica, la quale dopo essere sopraggiunta a forte velocità, improvvisamente si fermava. Ne discendevano quattro uomini i quali percorrendo un breve tratto di strada, sparivano ben presto in un viottolo solitario. Poco dopo il contadino udiva alcuni colpi di arma da fuoco e scorgeva tre degli individui rimontare rapidamente in macchina ed allontanarsi in direzione di Torino.

Colto da un atroce sospetto egli accorreva in quel viottolo e scorgeva, riverso in un fossato, un uomo gravemente ferito al capo e già rantolante. Avvertiti giungevano sul posto i carabinieri della stazione di Collegno i quali provvedevano al trasporto dello sventurato all'Ospedale Psichiatrico. Qui un medico lo giudicava in imminente pericolo di vita: una larga frattura, provocata da un corpo contundente, gli apriva una vasta ferita sulla tempia sinistra con fuoruscita di materia cerebrale, mentre altre ferite gli avevano crivellato il corpo. Infatti due ore dopo l'infelice decedeva senza aver ripreso conoscenza ed il suo cadavere veniva trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Collegno. Sul luogo del delitto i carabinieri rinvenivano il [illegible] dagli assassini per consumare il delitto.

Benchè privo del portafoglio e dei documenti, l'ucciso veniva identificato da una carta annonaria che aveva in tasca. Egli era l'ing. Marone Iacazio fu Giuseppe, di 46 anni, abitante da solo nella nostra città in corso Duca Abruzzi 10, ben conosciuto quale direttore amministrativo dell'autostrada Torino-Milano.

Sollecitamente si recavano nella sua abitazione il maresciallo della stazione di Collegno ed i colleghi dell'Arma di Torino i quali, forzata la porta constatavano che l'appartamento era stato perquisito, in ogni armadio, in ogni ripostiglio; ma nessun oggetto di valore era stato asportato.

Dalle prime indagini è risultato che l'ingegnere era stato prelevato la sera precedente poco dopo il suo arrivo da Milano.

Dell'ing. Iacazio era stato parlato poco dopo la liberazione quando era stato arrestato e denunciato per collaborazionismo: ma il processo si era concluso con ampia assolutoria ed il pubblico aveva applaudito.

Festa di Moda al teatro Carignano

Da ieri sono in vendita nella sala a terreno dell'editrice «La Stampa» in via Roma e negli uffici della «Gazzetta d'Italia» pure nella stessa via, i biglietti d'ingresso e alcuni palchi per la Festa della Moda Scala, come è noto, per la sera del 27 corrente, al Carignano. Per tale festa sono validi i biglietti già precedentemente acquistati per il Veglione dei giornalisti. Non però i biglietti gialli di servizio. Questi ultimi verranno sostituiti.

FILIPPO BURZIO
Direttore

[illegible] 24 corr.

Giuseppe Martorelli

[illegible]

Con infinito rimpianto ne danno il triste annunzio la moglie Agostina Maggi, la figlia Lina Tosco, la suora [illegible] ved. Martorelli, i nipoti [illegible], e la famiglia [illegible].

I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 9,30 partendo dall'abitazione via Cibrario 50 bis.

[illegible] (11139)

Dopo lunghe pene sofferenze sopportate con Cristiana rassegnazione, munito di tutti i Conforti religiosi, si è spento il 22 corr. l'anima buona di

Porte-Bert Enrico

[illegible]

A funerali avvenuti, come da espressa volontà del caro Estinto, ne dà il triste annunzio la desolata moglie Marianna Fagliero, unitamente ai cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La famiglia sente presente il lutto.

Torino, 26 marzo 1946, via Giacomo Medici 56.

Pompe Funebri Gente - Tel. 40-415

Munita dei Conforti religiosi il 23 corrente è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Nenni Cateliè

La piangono: la mamma, [illegible] ved. Catellè; i fratelli: [illegible] con la moglie e bimba [illegible] e Mirella (Dongo Belgio); Oreste; Mary; Fido; Bianca col marito [illegible] e bimbi Gianni e Annamaria; zii, zie, cugini e parenti tutti. (1453)

La sepoltura ha avuto luogo lunedì 25 corr. alle ore 10,30. La famiglia ringrazia i buoni che presero parte al suo dolore.

Voghera, 26 marzo 1946.

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale è mancata ai suoi cari

Maria Rosanna Cinchino

Ne danno il triste annunzio: il marito [illegible], la figlia [illegible], la sorella [illegible] la Pinegia, [illegible], i cognati, zie, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 26 corr. alle ore 14,30 partendo da via Maria Vittoria 35. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Non si accettano fiori.

Pompe Funebri Gente - Tel. 40-415

Il 22 marzo volò a Dio per ricevere il premio della Sua pietà, della Sua virtù e del suo lungo soffrire, l'anima eletta di

Maria Cian dei Baroni Cappa

A funerali avvenuti ne danno l'annunzio, inconsolabili: il marito Vittorio, i figli: Clelia col marito Attilio Carlos Cassina e figli [illegible] e Vittoria, Alberto con la moglie Luisa Cazzera, la fedelissima Orsola [illegible].

Pescaria (Torino). (11544)

Lunedì alle ore 10,30 mancava ai suoi cari l'anima buona di

Martini Marcellina
nata FERRERO

Straziati dal dolore la piangono: il marito, il figlio (prigioniero a [illegible]), la nuora e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo alle ore 14,40 di martedì partendo dall'ospedale Molinette, via Bertola 5. Non fiori ma preghiere. (1[illegible])

Il giorno 20 corr. serenamente si spegneva il

PROF. CAV.
Agostino Giraudo

Per volontà dell'Estinto la famiglia Giraudo-[illegible] ne danno addolorati il triste annunzio a funerali avvenuti, e la famiglia non prenderà il lutto. (11547)

Preghiere ed opere di bene.

Torino, corso Re Umberto 34.

Nell'anniversario dell'eroico sacrificio del Partigiano

Giacomino Currone di S. Maddalena

Medaglia d'Oro al V. M.

venerdì 29 corr. alle ore 11 nella Chiesa di S. Giuseppe in Torino e sabato 30, in Carrù e Loggia Tesuro, verranno celebrate Messe in suo suffragio. La famiglia sarà riconoscente alle persone buone, che ad esse vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. (11348)

Dopo un [illegible] culto della Famiglia [illegible] confortata dalla Benedizione [illegible]. Padre, serenamente spirava l'anima [illegible] di

De Negri Luigia
ved. BERTOLOTTO

Ne danno il doloroso annunzio i figli: Lina, col marito Francesco Ferrero e figlio Gian Carlo; Camilla, col marito Domenico Vercelli e figlia [illegible]; Vincenzo, con la moglie Marianna [illegible] e figli Maria Luisa e [illegible], parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30 partendo da corso Stati Uniti 3 (ex corso Duca di Genova).

Per desiderio dell'Estinta, la Famiglia non prenderà il lutto.

La Ditta Domenico Vercelli partecipa al cordoglio per la scomparsa della signora LUIGIA BERTOLOTTO n. DE NEGRI, suocera del Titolare.

Paolo [illegible] e Piero [illegible] prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte della signora LUIGIA DE NEGRI ved. BERTOLOTTO, suocera del carissimo amico Domenico Vercelli. (A

La Direzione e le maestranze della Ditta [illegible] annunciano con profondo dolore la scomparsa della signora

De Negri Luigia
ved. BERTOLOTTO

madre adorata del loro Dirigente Amministrativo Dr. Vincenzo Bertolotto.

E' ritornato fra gli Angeli dopo [illegible] malattia

Stroscki Paolo
(Paolo) 5

Lo piangono inconsolabili i genitori Alberto e [illegible], i nonni e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 26 corr. alle ore 14,30 partendo da via Perrone 5.

I Dipendenti della Ditta Stroschi prendono viva parte al dolore del Titolare per la perdita del suo caro PAOLO.

Pompe Funebri Gente - Tel. 40-415

Nel 1° triste anniversario della morte di

Andrea Maronco e figlio Paolo

la vedova e mamma farà celebrare il 28 corr. ore 9,30 Messa nella Chiesa del S. C. di Maria, via Pollenzo.

PUBBLICITA' ECONOMICA

1 AVVISI COMMERCIALI L. [illegible] p. p.

[illegible] AGENZIA Marittima [illegible] Trasporti, spedizioni, magazzinaggi, imbarchi sbarchi, assistenza pesi controlli. Cagliari, via Roma 11. Telefono 2777. [illegible]

[illegible] BAGNOLE, bilancie, affettatrici, [illegible] «Mondial». Sant'Anselmo 2.

CALDAIE, autoclavi, serbatoi, recipienti, costruzioni diverse lamiera ferro. Cortassa, Milano, Decemviri 30.

CALDAIE Cornovaglia [illegible] [illegible] corso Racconigi [illegible], Torino.

FARMACISTI. Agenzia Farmaceutica, Granieri 20 A Genova, tratta qualunque affare farmacie.

IMBALLAGGI legname da Ivrea. Ingheria Brunello Giuseppe. Telefono [illegible].

IMPRESA attrezzata assumerebbe lavori costruzione ricostruzione al loggi negozi prezzi [illegible]. [illegible]

MACCHINA [illegible] completa [illegible] vende. Marchionni, Commedone 2. Telef. 70-[illegible].

[illegible] vende. Canadà altra persona. [illegible] Scrivere Sipra, Torino, casella 27 A.

MOBILI stilisti [illegible]

[illegible] Torino, casella 101 F.

BOTTIGLIERIA. Esportazione via grande passaggio urge cedere. Borla, Vanchiglia 18.

CEDESI avviatissima drogheria con bollettone, zona popolatissima, forte incasso, con o senza merce. Spandre. Santa Teresa [illegible].

CEDESI negozio parrucchiere politrattrice. V. Mattcotti 16, Collegno.

CEDESI rivendita pane [illegible]. Telefonare 40-[illegible].

DROGHERIA con zona di diverse licenze [illegible]. Telefono [illegible]. Torino.

FALEGNAMERIA mq. [illegible] banchi attrezzi carriola [illegible]. Drogheria Regio Parco [illegible].

FARMACIA rurale [illegible] comune provincia vendesi [illegible]. Scrivere SPI, Torino, casella 105 X.

SERVIZIO autotrasporti corriere zona industriale e Torino [illegible]. Scrivere SPI, Torino, casella 101 F.

TIPOGRAFIA avviata clientela cittadina provincia [illegible]. Scrivere SPI, Torino, casella 701 X.

4 CASE E TERRENI L. [illegible] p. p.

ALLOGGI 2 camere servizi [illegible] Nizza vende. Scrivere Spi Torino, casella 120 H.

CASA con forno moderno vende 1.300.000. Urgente. Balbiano, telefono 30-[illegible].

CASA signorile 40 camere urge vendere. Scrivere SPI, Torino, casella 114 H.

PALAZZINA [illegible] vendesi camere 10 servizi tutti comfort giardino mq. 1000 comodissima tram. Telef. 74-[illegible].

TERRENO mq. [illegible] regione Campidoglio [illegible]. Scrivere Impresa Muratori, via Dalmo [illegible].

VILLE collinari [illegible] montagna mezza montagna pianura, mare riviera Levante e Ponente. Sibona, Stati Uniti 1.

5 COLLEGI IST. SCUOLE L. [illegible] p. p.

ALL'ISTITUTO «CIMA» 4-5 marzo iniziansi nuovi corsi. Via Doria [illegible], 16 (già 2 [illegible]). Telef. [illegible].

10 ANNUNZI VARI L. [illegible] p. p.

[illegible] presso Barocco [illegible] camera letto matrimoniale vendesi. Tel. [illegible] dalle 12 alle 14.

DIPANATRICE quattro fusi [illegible] vende occasione. Telefonare 44-[illegible].

DIVISE grigioverdi ufficiale vendo. Telefonare 60-[illegible].

FORNORUCINA gas Aeer [illegible] nuova vende privato. Telefonare 73-[illegible], pomeriggio.

GAS fornelli migliori Case, cucine famiglia, alberghi. Pochino, Pomba 3, telef. 40-[illegible].

MOBILI per ufficio: Scrivanie, casellari, librerie, schedari. Studi completi classici. Novecento, Scrivanie, poltrone, caminetti. Facilitazioni pagamento. Vanchiglia 3.

OCCASIONE codici bianco 2500 libri vari, ex-biblioteca, prezzo ottimo 50.000. Scrivere SPI, Torino, casella [illegible].

SPORT

Il Campionato di Calcio

Il Torino vittorioso

Ci avviciniamo alla fine del girone eliminatorio del Campionato. Ancora tre domeniche, e la classifica dovrà consegnare alla Federazione, che per allora non sarà ancora unificata, i quattro vincitori del Settentrione, affinchè appaiati ai quattro vincitori del Meridione, essi possano fare da materia costruttiva delle finali.

A che punto siamo, come classificati nelle posizioni, dopo i risultati di domenica scorsa? Ecco. Torino, Internazionale e Juventus sono ormai finalisti. [illegible]

[illegible]

avversari — il risultato più clamoroso della giornata, ed il Brescia che, in casa propria ha battuto di stretta misura la Juventus.

Se la matematica non è un'opinione, la Triestina potrebbe ancora aspirare al quarto posto; vincendo essa tutto, perdendo il Milan tutto, e perdendo il Bologna, il Modena ed il Brescia quasi tutto. Per lo stesso ragionamento anche la Juventus potrebbe anche arrivare quarta ed il Milan terzo, a mezzo di risultati favorevoli tutti ad una parte, cioè La logica dice però: Torino e Internazionale in comune per il primo posto, Juventus sicura terza, Milan, Modena, Bologna e Brescia in ballottaggio per il quarto posto. Tutto il rimanente non ha importanza, ai fini della classifica.

Il Torino è giunto a tanto, grazie ad una giornata in cui ha dato soddisfazione ai suoi sostenitori. Ha fatto quello che ha voluto, del Bologna, che è l'ombra di quello che era. I quattro punti segnati dai granata sono stati vuoti nel mezzo delle occasioni fatte maturare. Al solito, il Torino realizza sempre meno di quello che potrebbe: [illegible]

[illegible]

Nel settore dove la classifica non ha importanza, il Vicenza ha battuto la Doria per uno a zero, ed il Venezia e l'Atalanta sono rimasti, alla fine della gara allo stesso posto e punteggio a cui si trovavano all'inizio. Tanto, uno conta per nulla.

VITTORIO POZZO

gno, bivio Gomasso, La Crocetta, Valdugne, Borgosesia, Romagnano, Ivrea, Chivasso, [illegible] Torino per un totale di km. [illegible].

[illegible]

Alla gara, dotata di premi di [illegible] lire al primo, sono già iscritti diversi professionisti di valore e, inoltre, lo squadrone della «Benotto», capeggiato da Coppi. Gli organizzatori, inoltre, sperano di avere in gara anche Coppi, anche se questi assicura di essere impegnato, proprio per il 31, a Parigi. Anche Teissere, il francese rivelatosi alla «Sanremo», dovrebbe disputare nello stesso giorno il Criterium di Parigi, su strada, ma non è improbabile, invece, che, unitamente a Ossellade, Pedrali e ad altri italo-francesi, partecipi invece proprio alla Milano-Torino.

E' una grande prova, il «Cinquantenario Frejus» Milano-Torino, e la Casa hanno molta voglia di considerarla come una vera e propria rivincita della Sanremo.

I risultati
*Brescia-Juventus 2-1; *Venezia-Atalanta 0-0; *Vicenza-Doria 1-0; *Inter-Genoa 2-1; *Milan-Sampierd. 2-0; *Torino-Bologna 4-0; *Modena-Triestina 2-1.

LA CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.ti
Torino	22	17	3	2	[illegible]	[illegible]	37
Inter	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Juventus	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milan	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Modena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bologna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Brescia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Triestina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vicenza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Atalanta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Doria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Venezia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Genoa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sampier.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

La Tonani, campione di corsa campestre

Il Campionato femminile assoluto di corsa campestre svoltosi in regione Dellerino a cura del G. S. Sip, ha visto la netta vittoria della atleta milanese della S. G. Italia e l'affermazione della Soc. Ginnastica Bolognese. Le ragazze torinesi della Venchi Unica e della società organizzatrice sono rimaste in ombra. [illegible] Ecco l'ordine di arrivo: 1. Tonani Nilla, S. G. Italia di Milano, in 3'55"3/5; 2. Gandini Anna Maria, [illegible]; 3. De Mario G. G. S. Sip; 4. Cesoni Ermanna, di Bologna, [illegible]; 5. Frigh Adriana e Villa Silvana di Milano. Seguono altre dodici atlete in t. m.

Un'interessante riunione pugilistica verrà organizzata il giorno 28 nella sala del Cine-teatro Frejus, in via Frejus alle ore 20,30.

La Società Tiro a volo di Torino ha organizzato domenica al Martinetto una gara di tiro al piccione che ha dato i seguenti risultati: 1. Grosso con 16 su 16; 2. Pierantini A. 15 su 16; 3. a p. m. Ferrero, Gandio e [illegible] 13 su 14; 4. Carassolo 12 su 13.

La rivincita della «Sanremo»

Il «cinquantenario Frejus» per la Milano-Torino

Giusto fra una settimana, il ciclismo, riaffacciatosi, con la «Sanremo», alla ribalta in modo tanto imperioso quanto clamoroso, avrà una nuova grande prova classica: una gara che riacquista, quest'anno, all'importanza ed alle caratteristiche del passato. Si tratta della Milano-Torino, di una prova, cioè, che vanta fra i propri vincitori atleti come Girardengo, Gerbi, Olmo, Favalli, Ortelli. La classica prova sarà intitolata Gran Premio Cinquantenario Frejus in quanto la Casa Giulii, creatrice appunto della «Frejus», festeggia quest'anno il proprio «cinquantenario» e lo festeggerà in forma del tutto sportiva, facendo, cioè, disputare, unitamente all'A. S. Ferroschi, l'odierna gara.

Il percorso, dopo circa un ventennio, ritorna alle origini, e precisamente al tracciato: Milano, Arona, Stresa, Gravellona, Omegna, [illegible]

TEATRI

Lo sbaglio di essere vivo, tre atti di A. De Benedetti

E' questo un *Fu Mattia Pascal* «formato teatro», come direbbe un fotografo. Il sopravvissuto e lo stesso, costretto a scoprire a subire la vita come se la sua presunta morte fosse effettiva, è un tema ancora, sia per la ribalta che per i soficionali d'un romanzo; qui, questo Adriano, soggiace a un non altissimo impulso, quello di far riscuotere dalla sua vedova postacia l'ammontare di un'assicurazione sulla vita che a lui pare cospicuo; e poi i tre atti dipanano le situazioni senza estro, senza risorse, senza significati derivando spesso da scena come da un teorema i corollari. Alcune trovatine verbali, e la spaccata recitazione dei [illegible] hanno tuttavia destato parecchie risate fra il pubblico, e cortesi applausi. m. g.

BORSE

TORINO 25 marzo

Continua la quasi nullità degli affari. Pochi scambi [illegible]

[illegible]

Mercato libero delle valute: [illegible]

Libri

«IL BRIDGE E' FACILE»
di F. Filipello e D. Bontante. Illustrazioni del pittore F. Vellan. «Quello che non trovi nei trattati». Piacevole pubblicazione viva delle più recenti novità tecniche. Indispensabile a tutti gli appassionati. Edit. SATET, Torino. In tutte le librerie.

Scuole

IST. LINGUISTICO ITALIANO
corso Peschiera 30 - Tel. 51-[illegible]
Lezioni individuali e collettive di Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo. Ufficio traduzioni.

Viaggi e trasporti

MARTINOTTI - TRABALDO AUTOTRASPORTI
Via Boselli 1 - Telefono 50-[illegible]
Partenze settimanali Autotreni per il Meridione. Accettansi carichi completi e parziali per tutta l'Italia e la Sicilia.

FIRENZE - ROMA e NAPOLI
Pullman lusso: parte mercoledì.
PULLMAN SAN REMO
Partenze giovedì ore 8 da Torino Bobotti, v. XX Sett. 6, tel. 40-[illegible].

OLIVETTI ANTONIO
Autotrasporti celeri per Firenze e tutta Toscana di merci e pacchi. Corso Napoli 46, Tel. 21-[illegible].

Seguendo la Cronaca

FATTI E NON PAROLE
I soli prezzi veramente aggiornati, per merce ottima, li troverete nei *Magazzini Solferino* di via Mercanti 9, Torino.

Tele candide biancheria in tutte le tinte, al m.	L. [illegible]
Camiceria Bemberg [illegible]	» 110
Merinos nero ottimo, 130 cm.	» [illegible]
Accappatoi [illegible]	» [illegible]
Lane scozzesi per signore alt. cm. 130, al metro	» [illegible]
1000 tagli abiti per uomo; ogni taglio di m. 3,10	» 1000
Tagli abiti propaganda, qualità ottima, m. 2,90	» [illegible]
Soprabiti per uomo, tagli di metri 2,10	» 1000
Lenzuola «gemelli» a fiori e giorno, cotone e canapa	» [illegible]

Foderami, telerie e mille altri articoli a prezzi che da [illegible] anni non si ricordano più

Al «Crollo dei Prezzi» via Mercanti 9 (Interno).

TENDONI IMPERMEABILI
usati, ma ottimi, provenienza Alleata. Tutte le misure adatte a qualsiasi uso, per autocarri, industrie, fornaci, stabilimenti, tranvie, imprese, coperture. Indispensabili agli agricoltori, per coprire fieno, stendere grano, riso, meliga. Calderino, v. Mercanti 9 (Interno). Telefono 45-[illegible] Torino

A Cuneo, presso Magazzini Fenoglio, via Carlo Emanuele III, n. 30.
A Pinerolo, Bedino, v. Virginio 6.
Ad Alessandria, Ditta Albertazzi, via Dante n. 22.
A Saluzzo, Ditta Fratelli Ribotta, via Mattiolo.

**500 CAMERE DA LETTO
100 CUCINE - 50 SALOTTI
300 DIVANI LETTO**
questi mobili sono «sacrificati» ai legittimi desideri di ribasso economico, per buona merce.

Ecco qualche prezzo:

Camere matrimoniali complete di specchi, reti, comodini	L. [illegible]
Cucina laccata completa	» [illegible]
Salotto e divano-letto	» 7.500
Divani-letto allungabili	» 3.500
Materassi di 1 piazza	» 2.500

Al *Mobilificio Popolare Cesare* Piazza Giulio 18 - Torino.

60 BILIARDI
OFFERTI dal CORSO BAR
Eccezionale liquidazione di n. 60 biliardi con relativi accessori; Ping-Pong; biliardini elettrici. Al mattino in corso Fil. Em. 48.

NON BASTA IL BUON PREZZO
Non è sufficiente vendere a prezzi bassi solo la merce autarchica e gli avanzi di magazzino, ma occorre fare come Felix, negozio di tessuti, che vende a buon mercato le migliori stoffe, tutte garantite e di buon gusto.

«Felix»
Tessuti Novità, via Barbaroux 13 c.

CUCINE PER TERRA A SOLE LIRE 75 IL METRO
Feltri di antigorero: scendiletto a L. 150. Occasionissime, tappeti grandi, gatto lavato [illegible] 13.000 ribassi a 4.000.
Casa del tappeto
Mercanti 9 (Interno) - Tel. 45-[illegible]

REGALIAMO UNA COPERTA
in omaggio per Pasqua agli acquirenti delle nostre matrimoniali da L. 25.000 in più. Cucine 10.500; materassi [illegible]; salotti 7500; sofà-letto [illegible]. Facilitazioni e massima garanzia. Mobilificio Bianco - piazza Saboffano 1 (San Paolo).

OLBRODY LIQUIDA
vestaglie, pigiama, pullover, [illegible] ecc. per fine stagione. Occasioni eccezionali per rinnovo delle merci. Via Roma 1, tel. [illegible].

BILANCE AFFETTATRICI
«Vittoria»
Perfezione e convenienza. Nuovo negozio Turci: c. Vittorio Em. [illegible].

AVETE OGGETTI DA VENDERE?
bagni, scaldabagni, scarpe, biancheria, libri, materiale elettrico, tappeti, vestiti: [illegible]

LIBRERIA DEL BORGO
Mostra dei pittori: Chiavocchi, Maffei; Omiccioli; Scialoja; Tamburi. Orario dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. Via Carlo Alberto 13.

CASTELLINO DANZE BORGO
L'Organizzazione Perla annuncia per questa sera alle 21 la gran
SERATA DELLA ROULETTE
Ricchi doni in sorteggio offerti dalla *Soc. Arc. Everett*, via Casper n. 4. Gimelli ed i suoi solisti.

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO: ore 21: «Lo sbaglio di essere vivo» di De Benedetti.
BILLY CLUB: P. O. Palco 84 (al Monce) 17 e 21 danze arte varie.
CAMARINO DANZE (Bar Serenissima) v. Garibaldi 20: Tirati 14,30-19, 21.
CASTELLINO DANZE: ore 17 e 21.
GAY DANZE: Orchestra Angelini.
SALA GAUDIO: 16 e 21 Danze.
AUGUSTEO: ore 16,30-19 e 22-24.
SALETTA DANZE: 15,30 e 20,30.
GALLERIA FOGLIATO: Mostra [illegible] pittore Pino Motti.

Cinema

VITTORIA: «L'ottava moglie di Barbablù» di Lubitsch con Gary Cooper, Claudette Colbert. U. 22,30.
AMBROSIO: Lo sbaglio d'essere vivo, De Sica, G. Cervi, I. Miranda, D. Galli, L. Almirante Ult. 22,30.
CORSO: Il sospetto Joan Fontaine, Cary Grant, R. Angel, [illegible] Bruce. Ultimo ore 22.
AUGUSTUS: «Gli amanti» di Robert Stevenson, con Charles Boyer e Margaret Sullavan. Ult. 22,15.
DORIA: Crick e Crock in «Sim - Salà - Bim» (20th Cent. Fox 1946) Inizio ore 10; ultimo 22,15.
IDEAL: Gli uomini nella sua vita (Loretta Young, O. Welds). Ult. 22. Ultimo giorno a prezzi popolari.
SUPERCINEMA: Occhi nella notte Edward Arnold, A. Harding. U. 22
NAZIONALE: «L'uomo in grigio» James Mason, Phyllis Calvert. 13,40; 15,40; 17,50; 19,56 e 22.
TORINO: «Sangue zingaro» con Annabella ed Henry Fonda e Dolores. Dodicis di Villarbasse. Apertura ore 10; ultimo 22,30.
ALPI: «Roma, città aperta».
ARTI: «Quell'incerto sentimento» Merle Oberon, Melvyn Douglas. Ultimo giorno a prezzi popolari.
ELISEO: «In cerca di guai».
PALERMO: 2 film. «Lotte di spie».
P. NUOVA: «L'ombra del male».
REGINA: Sciatore Corte G. [illegible].
BRESCIA: «Giustizia» e Varietà.
RADIUM: Falsari alla sbarra. V.
ADUA: «Vendetta» e Varietà.
SOCIALE: «Pietro il Grande».
V. Veneto: Gardenia insanguinata.
S. PAOLO: Amanti di gioventù.
DORA: «Angelo bianco».
LIDO: «Storia d'una capinera»; «Io e il taxi» (comica con Orlo)
IMPERIALE: Fermi o sparo. V.
Vinaglio: «Carmen» e Topolino.
Nuovo: Sono un criminale. Ult. 22
GRUPA: «Volo senza ritorno»
Frejus: Capitan Furia e Oro-Oro.
Genova: Gondoliere, a morte, Karloff.
OLIMPIA: «La lampada accesa».
ITALIANO: «Giustizia».
PO: «Sotto maschera».
EXCELSIOR: Nudo la perfida.
COLOSSEO: Febbre rossa. J. Cooper
ASTRA: «Il vendicatore».
LUX: «Un americano in vacanza». V. Cortese, Leo Dale. Ult. 22,15.

CORSO e AMBROSIO
Domani
IL FIGLIO DELLA FURIA

Un vasto, complesso, emozionante intreccio drammatico, ispirato al celebre romanzo «Le avventure di Beniamino Blake», che l'esperto regista John Cromwell ha realizzato con mano maestra, esplorando, padroneggiando e amalgamando i vari e distinti elementi romanzeschi, misteriosi, passionali, tropicali, ecc., ecc.

IL FIGLIO DELLA FURIA
è un grandioso film spettacolare, che inizia nell'Inghilterra di Re Riccardo III, spazia poi in mare aperto sul mare, su un veliero che salpa per le incantate isole dei Mari del Sud, ove fiorirà il dolcissimo idillio fra

**TYRONE POWER
GENE TIERNEY**

idillio che poi s'interromperà per l'opera vendicatrice che Ben Blake (Tyrone Power) dovrà tornare a compiere in patria, onde riacquistare il proprio nome infamato e le terre usurpate. Il film, sempre avvincente, grande emozionante, è grandiosissimo e magnificamente interpretato, inoltre, da F. Farmer, G. Sanders, John Carradine, ecc. Perfetta la versione italiana.

Imminente al LUX
CEIAD presenta un film Columbus diretto da Wesley Ruggles:
TU MI APPARTIENI

Due grandi interpreti animano, con quella incantevole bravura che da tempo li fa popolarissimi, questo film deliziosamente sociale e recitato: due interpreti magnifici
**BARBARA STANWYCK
HENRY FONDA**

mirabilmente affiatati in un scintillante gioco scenico: squisitamente rivali in una pungente e acuta schermaglia sentimentale nella quale hanno magistrale evidenza tutte le divertenti risorse di un'arte interpretativa veramente estrosa ed ammirevole.

BALLERINA DI «CLASSE»
si rivela Loretta Young nel film
GLI UOMINI NELLA SUA VITA
una umana e delicata vicenda d'amore, stupendamente interpretata dalla grande attrice americana. Al Cine Teatro Ideal se continuano le repliche in «prima visione» per Torino. Parlato in italiano.

**I N. AVVICINI COLORI
di SANGUE GITANO**
richiamano grande folla entusiasta al Cine Torino, interpretazione di Annabella ed Henry Fonda. Parlato in italiano. Questo film, a Torino, non sarà più proiettato in nessun altro locale.

AL DORIA, tutta Torino vuol vedere CRICK e CROCK
nel loro ultimo film:
«Sim - Salà - Bim»
Nuova produzione «20th Century-Fox 1946», Parlato in italiano.

La Mostra della Meccanica

La giornata torinese dell'on. De Gasperi

Davanti a un pubblico foltissimo che gremiva il pur vasto cinema Lux, alla presenza di tutte le autorità cittadine, dei consoli di Gran Bretagna, Stati Uniti e Francia, della speciale missione dell'impero Francese, il presidente del consiglio dei ministri, Alcide De Gasperi, ha pronunciato domenica mattina un discorso inaugurando così la mostra della meccanica. «Il governo — egli ha detto, rivolgendosi [illegible] [illegible] [illegible] tutti siamo intimamente convinti che il vostro è un atto di fede e di coraggio nella ripresa della patria, e questo esempio deve essere seguito in tutta la penisola e da tutti i settori dell'attività pubblica». Il presidente ha inoltre espresso la speranza che l'attenzione della mostra — segno dell'incessante vitalità italiana — possa avere favorevoli ripercussioni anche all'estero, perchè i nostri lavoratori, certamente, senza dubbio, anche alla costruzione e alla ripresa industriale in altri paesi, ma prima di tutto l'Italia deve essere in piedi, avere una forza propria per poter veramente collaborare con unità e compattezza alla ricostruzione del mondo. Caldi gli entusiastici applausi, il presidente, al quale avevano rivolto brevi parole di saluto e di augurio il prof. Antonicelli, il dott. Guglielmone e l'ing. A. De Rossi, si è recato, insieme alle altre autorità e a prendere con difficoltà un varco tra la folla plaudente, in Piazza

La OFFICINE GALILEO - Stabilimento di Firenze
si pregiano portare a conoscenza dei Sig. Industriali, Capi-Tecnici e Maestranze tessili la loro partecipazione alla Mostra della Meccanica e Metallurgia che avrà luogo a Torino dal 24 marzo al 7 aprile p. v. con l'esposizione del loro telaio per lanerie pesante tipo M1a

Dopo la fatica.. il miglior conforto è l'ambiente riscaldato
IMPIANTI RISCALDAMENTO TERMOSIFONI

MAGLIERIE - BIANCHERIE - TELERIE
LIQUIDAZIONE
Corso Giulio Cesare, 4 - Casa del Toro - Tram 9 - 10 - 15 - 16

Popeline	L. [illegible]	Federe cotone ricamate	L. [illegible]
Calze donna	» [illegible]	Lenzuola cotone	» [illegible]
Calze uomo	» [illegible]	Camiciole uomo	» [illegible]
Camicie uomo, cotone	» [illegible]	Maglie uomo	» [illegible]

Prima di acquistare visitate il vostro interesse

Frutta secca per tutti a buon mercato

CASSETTE PROPAGANDA	CASSETTE
Angelino	Kg. 5 (netto) PRUGNE . . . L. [illegible]
Sbalorditale in tutti i negozi e direttamente alla:	Kg. 5 (netto) PESCHE . . . L. [illegible]
Ditta ANGELINO - Torino	Kg. 5 (netto) MELE . . . L. [illegible]
V. Martiri della Libertà 12 (ex-v. Superga) Tel. 40-[illegible]	Kg. 5 (netto) PERE . . . L. [illegible]
	Kg. 5½ UVA MALAGA . . . L. [illegible]
	Kg. 5 misto NOCI, NOCCIOLE, MANDORLE, FICHI . L. [illegible]
Esigete questo originale imballaggio ANGELINO	Non occorre zucchero perchè la frutta ANGELINO è dolcissima

E' un fatto incontestato che...
la lodevole iniziativa del Gruppo Fabbriche Lombarde ha incontrato il favore indiscusso delle masse. Le migliaia di persone che affollano giornalmente il negozio Peroglio, portici Barbaroux 4, ne costituiscono la migliore dimostrazione.

DA DOMANI MERCOLEDI'
la Ditta G. PEROGLIO immette alla vendita
nei suoi negozi di VIA BARBAROUX, 4 e di VIA GARIBALDI, 39
Un eccezionale blocco di
Tessuti e abiti per uomo e per donna a prezzi straordinariamente ribassati

ABITI CONFEZIONATI PER UOMO:

Gabardine tipo propaganda	L. 475
Gabardine fino, confezione accuratissima	» [illegible]
Pettinato confezione accuratissima	» [illegible]
Completo fodera superiore cadauna	» [illegible]
Vestaglie confezionate - modello Germana	» [illegible]

ABITI CONFEZIONATI DONNA:

In crespo stampato De Angeli-Frua da L. [illegible] a L. [illegible]	
Taglio camicia [illegible] m. 3,50	» 175

TAGLIO ABITI UOMO:

Gabardine ottimo cm. 150	» [illegible]
Pettinato cm. 150	» [illegible]
Tela kaki cm. 95	» [illegible]
Tela nera per grembiuli cm. [illegible]	» [illegible]
Tela per lenzuola rayon cm. 140	» [illegible]
Tela pura cotone, cm. 80 [illegible] 150	» [illegible]

CHERRY Beatto

MOBILI IN 18 RATE
Soc. MERLO & C.
Via Santa Maria, 3
(Prolungamento via MONTE PIETA')
PIANO PRIMO

L'Amaro SPECK è il migliore
ARLORIO & FIGLI TORINO-RIVOLI

TENDONI IMPERMEABILI
USATI - QUALITA' OTTIMA
da CALDERINO - Torino
Via Mercanti, 9 - Telefono 45-[illegible]
In vendita anche a
CUNEO Via Carlo Emanuele III, n. 30 (Magazzini Fenoglio)
a PINEROLO presso Bedino: via Virginio 6
a SALUZZO presso Ribotta: via Mattiolo
ad ALESSANDRIA presso Corriere Albertazzi via Dante 22
AGRICOLTORI INDUSTRIALI, NEGOZIANTI APPROFITTATENE!

BOCCE SINTETICHE «LA SOVRANA»
GARANTITA INFRANGIBILE
Preferita dai migliori giocatori
C.M. [illegible] Via Orfane, 24 - Torino

INFORMITALIA
[illegible]

Ostetrica Abbriata-Regge
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18
Telefono 40-[illegible] - Via Po, n. 2

Ostetrica BOCCASSINO
c. Duca degli Abruzzi [illegible]
Visite tutti i giorni. Radiosi i festivi

SEDIE SACCHETTO
AFFARONE
vendo Torino macchine lavorazione legno ottimo stato
SICAI - Via Arsenale, 17
Telefono 45-[illegible]

ANNUNZI SANITARI

Dott. CAVALIERO, Specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE
Via XX Settembre [illegible] Cons. mattutine
[illegible] dalle 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 19

Dr. UTTEI, via Po [illegible], 1° piano
MALATTIE VENEREE e della PELLE
Telefono [illegible]
Feriali dalle 9 alle 13 - Festivi 9-12